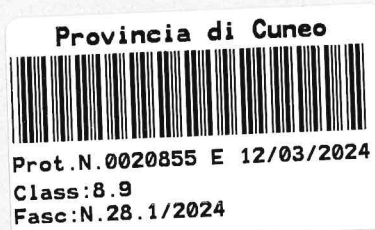


CONSORZIO IRRIGUO
CANALE PISTOIRA
Vicolo Martinetto, 1 - 12084 Mondovì (CN)
c/o Studio Tecnico Tadone Geom. Maria
Tel. 0174 47583
PEC maria.tadone@geopec.it



Mondovì, 8 marzo 2024

Spett.le
Provincia di Cuneo
Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale
Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo
protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

OGGETTO: Ordinanza Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 906/2022. Progetto della Società Mondo Acqua SpA di approvvigionamento idrico acquedotto a servizio dei Comuni di intervento Mondovì e Villanova Mondovì; opere di captazione sorgente San Matteo e condotta di collegamento alla rete adduttrice.

Istanza ambientale di VIA per Autorizzazione Unica Ambientale (art. 27 bis D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e L.R. 13/2023).

Osservazioni ai sensi dell'art. 27 bis comma 4 del D. Lgs. 152/06.

Il sottoscritto Garelli Giuseppe, in qualità di presidente pro tempore del Consorzio in epigrafe, essendo venuto a conoscenza dalla lettura dell'Albo Pretorio della Provincia di Cuneo del progetto indicato in oggetto, provvede a trasmettere le osservazioni che sono derivate dalla lettura della documentazione resa disponibile per la consultazione del pubblico.

Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato dal proponente Mondo Acqua SpA analizza gli impatti sulle varie componenti ambientali.

Nel testo che segue si fa riferimento per punti ad alcune parti della sintesi non tecnica del SIA, che è il documento che riassume i contenuti e le risultanze dello studio.

- Al cap. 4.2 è analizzato l'impatto sull'ambiente idrico. Gli impatti segnalati in fase di esercizio sono così descritti: *"l'intervento previsto determinerà un'asciutta della sorgente e quindi anche della roggia che da essa origina con perdita totale della*

funzionalità fluviale dell'unico tratto ecologicamente significativo della roggia stessa, che tuttavia si estende per soli 50 m. Vi sarà inoltre una riduzione della portata del corpo idrico recettore (torrente Ellero) la cui influenza condizionerà sia gli ambienti biotici che abiotici, più significativa nei periodi di magra”.

- Al cap. 4.3 viene analizzato il suolo e sottosuolo, trattando però solamente l'area attigua alla sorgente: *“l'impatto principale è l'occupazione irreversibile di suolo, legato alla realizzazione dei pozzi e della tubazione”.*
- Al cap. 4.5 viene trattato il tema della fauna, e si conclude: *“in considerazione della probabile perdita di funzionalità dell'ultimo tratto del canale che si origina dalla Sorgente San Matteo, è prevedibile una minima riduzione della popolazione di scazzoni, tuttavia non apprezzabile a scala di torrente Ellero.”*
- La componente “Ambiente antropico”, afferente all'ambito socio-economico, pur presente nella matrice di sintesi finale, non viene analizzata nel documento.

Si osserva che le conclusioni, derivate dalla matrice effetto-magnitudo per le varie componenti, contraddicono in parte quanto riportato nel SIA, ed inoltre omettono alcuni impatti importanti.

Nello specifico diversi sono, secondo l'avviso dello scrivente Consorzio, gli impatti che andrebbero attentamente valutati in sede di Valutazione di Impatto Ambientale, sintetizzati nei seguenti tre punti.

1. Suolo, ecosistemi, socio-economia

La principale omissione riguarda l'utilizzo irriguo dal torrente Ellero, principalmente (ma non solo) ad opera del Consorzio irriguo Canale Pistoira, che beneficia dell'acqua proveniente dalle Doci di San Matteo.

Quest'acqua va a rimpinguare quella proveniente dall'alto Ellero in misura tanto maggiore quanto minore è la portata del torrente, a causa della sostanziale persistenza degli apporti idrici a carattere sorgentizio delle Doci. Ciò avviene soprattutto in periodo estivo, quando il fabbisogno idrico per le colture irrigate è maggiore, e si traduce in perdita netta di raccolto, che in condizioni estreme può portare anche all'abbandono della pratica agricola, con conseguenze negative importanti per gli ecosistemi presenti, per il suolo agrario, oltre che ovviamente per la socio-economia locale. A questo proposito va ricordato che il comprensorio irriguo servito dal Canale Pistoira è un'importante realtà del settore agricolo per il territorio dei Comuni di Villanova Mondovì e Mondovì, che si estende su 546 ettari coltivati principalmente a mais e prato.

2. Ambiente idrico

La variazione quantitativa, in diminuzione, a carico del torrente Ellero non viene presa in considerazione nella matrice effetto-magnitudo, nonostante il fatto che essa sia segnalata al cap. 4.2, e neanche nelle conclusioni dello studio.

3. Fauna ittica

Le conclusioni riportate nel documento contraddicono quanto evidenziato nello studio specialistico condotto dal dott. Polisciano il quale, riferendosi all'ultimo tratto di roggia che alimenta il torrente Ellero con gli apporti idrici provenienti dalle Doci, afferma che: *"l'applicazione dell'indice IFF al tratto 4 colloca entrambe le sponde in una II classe, fornendo un giudizio dell'ecosistema fluviale "buono"*. L'intervento provocherebbe *"perdita totale della funzionalità fluviale dell'unico tratto ecologicamente significativo della roggia stessa, ossia gli ultimi 50 m"*, mentre il documento del SIA conclude che *"la perdita di funzionalità fluviale sarà estremamente contenuta"*.

Quanto alle specie presenti, dopo aver chiarito che lo studio è volto a valutare i popolamenti di specie di interesse conservazionistico, tra i quali lo scazzone (dichiarata *specie ittica frigostenoterma di pregio*), a partire dai campionamenti effettuati conferma che *"la comunità ittica si compone, come atteso, da salmonidi a cui si aggiunge la specie bentonica scazzone"* e che la presenza dello scazzone *"è plausibilmente legata alle condizioni termiche e idromorfologiche del tratto terminale del fontanile San Matteo"*, ipotizzando che questa specie *"soprattutto nel periodo estivo, quando le temperature del T. Ellero aumentano e le portate diminuiscono, scelga e preferisca portarsi all'interno dell'ultimo tratto della roggia con condizioni più idonee alla sua sopravvivenza"*.

La perdita totale di funzionalità fluviale comporterebbe pertanto la totale eliminazione della specie in questo tratto di torrente (e non, come detto nel SIA, una *"minima perdita"*), dato che verrebbe a mancare per lo scazzone l'unico rifugio proprio nel periodo estivo, quando il torrente va in asciutta per un tratto considerevole del suo corso.

Confidando che le osservazioni sopra riportate vengano tenute nella debita considerazione da parte di codesto Ufficio, si porgono distinti saluti.

Il Presidente pro tempore

del Consorzio irriguo

Canale Pistoira

Giuseppe Garelli

